
Milano
Spazio Antologico
East End Studios

Martedì 22.IX.09
ore 17

Futuristi russi e italiani

Xenia Ensemble
Quirino Principe
Paolo Nori voci recitanti
Elena Vassilieva soprano

64°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24.IX.2009
Terza edizione

MILANO

SettembreMusica

Futuristi russi e italiani

Programma creato da Elizabeth Wilson, Quirino Principe e Paolo Nori

Francesco Balilla Pratella (1880-1955)

Preludio da "Orientale", per ensemble (1924) ca. 3 min.

Lettura di Quirino Principe

Filippo Tommaso Marinetti, Emilio Settimelli,

Mario Carli: *Che cos'è il futurismo* (1921)

Arthur Vincent Lourié

Les Pleurs de la Vierge, per soprano e trio d'archi, op. 26 (1915) ca. 4 min.

Lettura di Paolo Nori

Chlebnikov, Burljuk, Charms, Esenin, Majakovskij: *Futurismo italiano e futurismo russo*

Sergej Prokof'ev (1891-1953)

Allegro sostenuto, ma con brio, dal "Quintetto op. 39" (1924) ca. 3 min.

Melologo di Quirino Principe

Ardengo Soffici: *Estetica futurista* (1920)

musica di **Gian Francesco Malipiero** (1882-1973)

Stornelli e Ballate per quartetto (1931) ca. 2 min.

Lettura di Paolo Nori

Sklovskij, Chlebnikov, Cručënyč, Markov: *Un ornitologo*

Nikolai Andreevič Roslaveč (1881-1944)

"Due canzoni" su testi di Aleksandrovič Blok, per voce e pianoforte ca. 4 min.

"Ty ne ushlà" (Non te ne sei andata)

"Vëter ne uletit" (Il vento non vola via)

Lettura di Quirino Principe

Ardengo Soffici, *Estetica futurista* (1920)

Franco Casavola (1891-1955)

Dal "Tankas", per voce e pianoforte ca. 2 min.

L'attente (L'attesa)

Blancheurs (Biancori)

Lettura di Paolo Nori

Bucke, Cručënyč, Chlebnikov, Livšič, Lur'ë: *Coscienza cosmica*

Arthur Vincent Lourié (1892-1966)

"Pastorale della Vólga", per oboe, fagotto, 2 viole, violoncello ca. 3 min.

Melologo di Quirino Principe

Filippo Tommaso Marinetti, Giovanni Papini:

Programma politico futurista (1913)

musica di **Francesco Balilla Pratella**

"Giallo Pallido" per quartetto d'archi, op. 39 (1920) ca. 3 min.

Lettura di Quirino Principe

Mario Carli, *Ritratto dell'Àrdito-Futurista* (1919)

Igor Stravinsky (1882-1971)

Marcia ad Alfredo Casella, da "Tre Pezzi facili per pianoforte a 4 mani" (1915)

ca. 1 min.

Alfredo Casella (1883-1947)

Foxtrot, da "Cinque pezzi", per quartetto d'archi, op. 34 (1920)

ca. 2 min.

Lettura di Paolo Nori

Bussola

Nikolaj Obukhov (1892-1954)

Krov' (Sangue), da "Quattro canti" per soprano e pianoforte, su testo di

Konstanin Bal'mont (1919) ca. 2 min.

intervallo

Arthur Vincent Lourié (1892-1966)

"Naš marš", per pianoforte e voce recitante, su testi di Vladimir Majakovskij

ca. 5 min.

Lettura di Paolo Nori

Majakovskij, Charms: Gli spudorati

Aleksej Semënovič Životov (1904-1964)

Melodioso, Bravura, Discreto, Impetuoso, da "Frammenti" op. 2, per 9

strumenti (1928) ca. 3 min.

Lettura di Quirino Principe

Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo,

Programma elettorale futurista (1913)

Francesco Balilla Pratella

Da "I Canti del Cammino", per voce, violino, violoncello e pianoforte, su

testi di Antonio Beltramelli (ca. 1905) ca. 3 min

Nostalgia

L'Àve

Lettura di Paolo Nori

Chlebnikov, Brjuzov, Livšič, Marinetti: Cieloscrivente

Sergej Prokof'ev

Toccata op. 11 per pianoforte (1912) ca. 3 min.

Lettura di Quirino Principe

La polemica sugli intonarumori (1914)

Alberto Savinio (1891-1952)

Da "Album", per voce e pianoforte, su testi dell'autore (1914) ca. 4 min.

N. 11 Les Helmes Dorées - Offrande

N. 14 La Solitude (Couplet)

N. 2 Le Général et la Sidonie

Lettura di Paolo Nori

Majakovskij, Achmatova, Esenin: Polizia

Aleksandr Vasil'evič Mosolov (1900-1973)
Scherzo (Presto Foxtrotico), dal "Quartetto" (1924) ca. 4 min.

Lettura di Quirino Principe
Marinetti, *Il teatro di varietà* (29.09.1913; sul «Daily Mail», 21.11.1913)

Alfredo Casella (1883-1947)
Siciliana per flauto e pianoforte, op. 23 (1914) ca. 3 min.

Melologo di Paolo Nori
Majakovskij, Charms: *Indifferenza*
musica di **Ėfim Golišev (1897 -1970)**
Pianissimo e Fortissimo, dal "Trio d'archi" (1914) ca. 2 min.

Lettura di Quirino Principe e Paolo Nori
Chlebnikov, Ivanov: *Futbolisti*

Igor Stravinsky (1882-1971)
Pibaioutki, per soprano flauto, oboe, clarinetto, fagotto, violino, viola, violoncello, contrabbasso (1917) ca. 5 min.
1. *L'oncle Armand (Lo zio Armand)*
2. *Le Four (Natashka) - Il forno*
3. *Le Colonel (Il colonnello)*
4. *Le Vieux e le Lièvre (Il vecchio e la lepre)*

Quirino Principe, Paolo Nori, voci recitanti
Elena Vassilieva, soprano

Xenia Ensemble
Gregorio Tuninetti, flauto
Francesco Pomarico, oboe
Michele Marelli, clarinetto
Claudio Gonella, fagotto
Adrian Pinzaru, violino
Michèle Minne, viola
Eilis Cranitch, violino
Elizabeth Wilson, violoncello
Samuele Sciancalepore, contrabbasso
Caroline Weichert, pianoforte

In collaborazione con
East End Studios

Lontani consanguinei in ruggente utopia

Non un concerto, ma uno spettacolo di parole e musiche: due culture nazionali giunte, ciascuna per propri percorsi e destini, al fronte di scontro con la crisi delle rispettive e tra loro diversissime tradizioni. Il fronte, sul quale molte immagini sacre s'infrangono (Venezia, la Nike di Samotracia, il teatro musicale di Puccini, la musica "scritta bene", la serietà e il rigore dell'artista, la celebrazione della femminilità tra stil novo e romanticismo...), è quello dell'utopia aggressiva e ostentata di cui si nutre, nei primi decenni del secolo XX, il futurismo.

Le due nazioni sono l'Italia (per la prima e forse unica volta nell'età post-rinascimentale, culla e molla propellente di un grande movimento d'avanguardia dal respiro internazionale) e la Russia; la prima alle soglie del fascismo, la seconda alle soglie del comunismo sovietico, con le due rispettive figure di Mussolini e di Lenin all'orizzonte. Proprio l'aggressività e la radicalità degli enunciati utopici, proprio il clamore ruggente della comune utopia, avvicina le due avanguardie, nate da così dissimili radici, e crea una sorta di strana e febbricitante consanguineità tra i protagonisti letterari, teatrali e musicali: tra Marinetti e Majakovskij, tra Russolo e Mosolov.

Lo spettacolo poetico-musicale-ideologico-utopico è stato ideato e progettato da Elisabeth Wilson, Paolo Nori e Quirino Principe. Finalità di quest'impresa, che esplora nel contesto dell'utopia futurista sentieri vari e talvolta poco visibili di parole e di suoni, non è quella, che pure sarebbe legittima (e forse benefica, dal momento che moltissimo di quelle battaglie utopiche è stato dimenticato) di illustrare storicamente, di "spiegare", insomma di svolgere, sia pur con criteri di teatralità, una "lezione". No: la finalità è esclusivamente, per gli interpreti, quella di *fare* musica e di proporre parole, e, per il pubblico, quella di ascoltare, di immergersi per un breve tratto di tempo nei ruggiti e negli schianti e nei lampi (non a caso, uno dei futuristi italiani ebbe il cognome di "Folgore") della rivoluzione futurista quando essa era nel vivo della fiammata, e anche nelle successive metamorfosi degli anni Venti e Trenta, che non furono un'estinzione, bensì uno svelamento di ciò che sarebbe rimasto anche dopo il riflusso.

A questo fine collaborano, nello spettacolo, un soprano, 10 strumentisti che costituiscono lo "Xenia Ensemble", due voci recitanti.

I temi che percorrono la sequenza di musiche e di letture sono quelli che già apparvero, traumatizzando i lettori amanti delle buone traduzioni, nell'«evangelo» futurista, ossia nel Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti (Alessandria d'Egitto, venerdì 22 dicembre 1876 - Bellagio presso Como, sabato 2 dicembre 1944) e di alcuni suoi leggendari sodali, pubblicato sul giornale parigino «Le Figaro» sabato 20 febbraio 1909. Temi analoghi e collaterali furono esposti più tardi dal Manifesto dei musicisti futuristi redatto da Francesco Balilla Pratella, e appoggiato dal più interessante e più radicale fra i musicisti del futurismo italiano, Luigi Russolo (Portogruaro presso Venezia, giovedì 30 aprile 1885 - Cerro di Laveno presso Varese, martedì 4 febbraio 1947). Figure minori appaiono nel programma dello spettacolo: Mario Carli, Ardengo Soffici fra gli scrittori e giornalisti, lo stesso Pratella e Franco Casavola fra i compositori, nonché alcuni musicisti che nella maturità non si adattarono certamente alla categoria di "Futurismo" cui potrebbero essere ascritti in gioventù, come Gian Francesco Malipiero, Alfredo Casella, Alberto Savinio fra gli italiani, Sergej Prokof'ev, Nikolaj Obukhov e Igor Stravinskij fra i russi. Ma, proprio fra i russi, è autenticamente di sangue futurista una grande figura, quella di Arthur Lourié (1892-1966).

I temi sono dunque la velocità, l'energia, la maschilità (che è più che non la virilità, negli intenti soprattutto dei futuristi italiani), l'aggressività sino allo scandaloso amore per la guerra, la visione del mondo dall'alto, la fedele riproduzione del movimento nel tempo da parte di tutte le arti, e, almeno in

Italia, una vena nazionalistica e xenofoba, talvolta fortissima.

Il futurismo, in primissimo piano per due decenni, fu poi trascurato, persino deriso, accusato di tristi connivenze politiche. Iniquo giudizio, poiché della dinamica futurista si sono nutrite, in varia misura, le avanguardie internazionali del secolo XX. Ritornando ad essere, per una serata, futuristi o spettatori della battaglia futurista, onoriamo il dovere della nostra memoria storica e il riconoscimento di ciò che è in noi.

Quirino Principe*

* Nato a Gorizia nel 1935, insegna Filosofia della musica alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma 3. È stato insignito dell'Ehrenkreuz di Prima Classe per meriti artistici dal Presidente della Repubblica d'Austria. È autore di numerosi libri di argomento musicologico e filosofico ed è stato consigliere d'amministrazione del Teatro alla Scala. È membro del comitato dei Trenta Saggi che collaborano con l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano.

Arthur Vincent Lourié

Les Pleurs de la Vierge

(testo francese del XIII secolo)

C'est la vierge Marie qui parle.
Je plains et plor come femme dolente
Quar j'ay perdu ce que plus m'a ta lente
a grant tristour fuieest ma jouvente.

Sans nul con fort triste sera ma vie
jusques a la mort.

Beu dous cher fils,
quel grant joie j'avoie!

È la vergine Maria che parla.
Io piango e imploro qual donna dolente
poiché ho perduto ciò che più gradivo
molto triste è stata la mia giovinezza.

Senza alcun conforto sarà triste la mia vita
fino alla morte.

Bello e dolce caro figlio

Nikolaj Andreevič Roslavec

(testi di Aleksandrovič Blok)

Non te ne sei andata

Non te ne sei andata. Ma forse
Nella sua irraggiungibile armonia
Lei è stata in grado di esaurire e di liberarsi
Di tutto quello che mi è caro, beni terreni.
E nessuna separazione potrebbe essere più penosa.
Per te, rosa senza voce, canto come un mesto usignolo
Nelle mia gabbia variopinta.

Il vento non vola via

Il vento non vola via, la tempesta di neve fischia,
e per un momento quel luogo, quella distante riva
è risorta nella mia memoria.
Ma il fiore è appassito, si è piegato sotto la neve.
Le mie antiche angosce
frusciano come erba bruciata dal sole.
E la notte...
Di notte lungo il verde sentiero innevato
Mi spingo verso gli abissi...
La notte, la foresta, e la neve,
E io porto un odioso fardello di ricordi.
Improvvisamente una piccola casa nel prato,
E una piccola fanciulla che canta nella foresta.

Franco Casavola

L'attente

Ah! sais-tu combien,
du soir à l'aurore, est triste
et longue la nuit,
quand je m'étends solitaire,
sur ma natte en soupirant!

Blancheurs

J'ai cru qu'il neigeait
des fleurs. Non. C'était l'aimée
qui venait vers moi.

L'attesa

Ah! sai tu quanto,
dalla sera fino all'aurora, è triste
e lunga la notte,
quando mi corico solitario,
sulla mia stuoia, sospirando!

Biancori

Ho creduto che nevicassero
fiori. No. Era l'amata
che veniva verso me.

Nikolaj Obukhov

Krov' (Sangue)

(testo di Konstanin Bal'mont)

Il Beato:

Ah Sangue, ah Sangue
Scorre e spruzza dappertutto
questo è l'inizio dell'alba.

Akh Akh, (singhiozzando con estasi)

L'anima in pena vuole credere al miracolo

Ah, ah, ora non dire parole luminose
(presa dell'angoscia della morte)

Lo Spirito Santo, l'agnello, il rimorso:
Ancora da voi immolato

Il Beato:

(con terrore estatico)

Non dirlo!

Lo Spirito Santo, l'agnello, il rimorso:
Il Dio Salvatore lo ha perdonato

Francesco Balilla Pratella

(testi di Antonio Beltramelli)

Nostalgia

Tu non lo sai chi ti chiami,
col canto che trema nel core;
tu non lo sai ciò che brami,
se gioia, se amore.
Ma solo tu sai l'ampio mare,
un volo di gru verso i monti.
Oh! nostalgia d'emigrare
nell'ombra dei mondi.
Ed una sera si parte,
che primavera è già morta;
un poco si trema, si piango,
nel chiudere l'ultima porta;
ma poi tu senti chiamare la voce, che palpita in core.
Oh nostalgia d'emigrare nella tua luce, Signore!

L'Ave

È caduto il tramonto, è già silenzio;
accanto ai pioppi appar la luna nuova.
Io sento all'improvviso un alito sul viso.
Suona L'Ave Maria e il cuor
mi stringe una malinconia, che fa smarrire.
Ancora dovrò partire, mia dolce Sisa.
Un'ombra senza nome vola via
e lascia in aria la sua triste voce;
Ombra senza sentiero, voce sul bosco nero,
cuore che non ravvisa il suo gioire.

Alberto Savinio

(testi di Alberto Savinio)

N. 11. Les helmes dorées - Offrande

Ha hê hou ha hi ha
Pour toi je meurs, mon roi
Ha hê hou ha hi ha.

Ha hê hou ha hi ha
Per te io muoio, mio re
Ha hê hou ha hi ha.

N. 14. La solitude (Couplet)

Pauvre chèvre, on t'a tendue... Ah...
Mon navire est un poisson d'argent. Mère et
toi mon frère et vous amis, adieu! Adieu! In
fondo tu sei sempre stato solo... e allora? che
cambiamento c'è? J'avais un petit jou-jou mais
hier je l'ai cassé.

La solitudine (Couplet)

Povera capra, ti hanno tesa... Ah... La mia
barca è un pesce d'argento. Madre e tu fratello e
voi amici, addio! Addio! In fondo tu sei sempre
stato solo... e allora?
Che cambiamento c'è? Avevo un giocattolino
ma ieri l'ho rotto.

N. 2. Le général et la Sidonie

Voici la Sidonie de fer qui étrangla le général,
Ah, ah, ah, ah, ah, ah.

Il generale e la Sidonia

Ecco la Sidonia di ferro che strangolò il generale,
Ah, ah, ah, ah, ah, ah.

Igor Stravinsky

Pribautki

(su testi popolari russi)*

Lo zio Armand

Consolati, vecchio zio Armand,
ti preoccupi troppo.
Fa' correre la tua puledra
alla locanda del Cavallo Bianco.
Là troverai un vino bianco che,
come un sole liquido,
riscalda il cuore
e annega il male.

Il forno

Louise, vieni qua,
vieni, svelta, figlia mia.
La pasta è lievitata.
Corri in cucina, cara,
la farina costa.
Le anatre cominciano a soffiare
nei loro minuscoli flauti.
Il gallo risponde,
e le galline corrono, corrono intorno.

Il colonnello

Il colonnello va a caccia.
Spara a una beccaccia, ma la perde.
Spara a una pernice, ma quella vola via.
Cade e rompe il fucile.
Chiama il suo cane, ma quello non risponde.
Sua moglie ha preso il cane.
Sua moglie ha picchiato il cane.
Il colonnello non caccerà mai più.

Il vecchio e la lepre

In una città nell'aria
un vecchio siede in terra,
e lì cuoce, senza fuoco, la sua zuppa.
Passa di lì una lepre
e chiede della zuppa.
Così risponde il vecchio:
il gobbo si drizzerà
il monco stenderà le braccia
e il muto, piano, parlerà.

* traduzione di Pietro Mussino, dalla versione inglese di Sonia Toubin

Xenia Ensemble

Xenia Ensemble è stato fondato a Torino nel 1996 da quattro musiciste con una grande passione per la musica contemporanea e del '900: Adrian Pinzaru e Eilis Cranitch (violini), Michèle Minne (viola) ed Elizabeth Wilson (violoncello). La formazione di base dell'Ensemble è il quartetto d'archi, al quale vengono spesso abbinati voce, pianoforte e strumenti a fiato. Negli ultimi anni l'interesse verso le influenze etniche sulla musica contemporanea ha portato l'Ensemble ad accostare agli archi strumenti etnici quali la *pipa* e il *dizi* cinesi, le *tabla* indiane, il *duduk* armeno, l'*oud* e il *geychak* iraniani e il *chang* uzbeko.

In armonia con il significato della parola greca "Xenia", l'Ensemble, da un lato, porta all'estero la musica italiana con programmi comprendenti illustri compositori e giovani autori contemporanei; dall'altro lato, invita e ospita in Italia musicisti e compositori stranieri.

Tra i progetti recenti ricordiamo la messa in scena di *Ghost Opera* del compositore Tan Dun e la promozione dei programmi "Musica e Parola", tra i quali risaltano quelli dedicati all'Avanguardia russa e americana, ai poeti Puškin e Brodskij e ai compositori Šostakovič e Denisov.

Xenia Ensemble è stato ospite di importanti festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero: MITO SettembreMusica, Piccolo Regio di Torino, Festival di Ravenna, Cité de la Musique a Parigi, Holland Festival di Amsterdam, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Ilkom Festival di Tashkent, Arts Square Festival di San Pietroburgo, Morgenland Festival (Germania), Alicante Contemporary Music Festival (Spagna), Lieu Unique di Nantes, Meridian Festival di Bucarest e tanti altri ancora.

L'Ensemble ha collaborato con diversi compositori quali Giya Kancheli (Georgia), James Macmillan (Scozia), Arvo Pärt (Estonia), Franghiz Ali-Zadeh (Azerbaijan), Gerald Barry (Irlanda), Simon Holt (Inghilterra), Steve Mackey (Stati Uniti) e con musicisti e cantanti tra i quali si distinguono: Alexander Balanescu, Dai Ya, Liu Fang, Tamami Tōnu, Federico Sanesi, Rohan de Saram, Jorgen Petterson, Cristina Zavalloni, Hilliard Ensemble, Luisa Castellani, Sarah Leonard e l'attore Eugenio Allegri.

Ogni anno l'Ensemble organizza a Torino il Festival di musica contemporanea EstOvest e il Corso internazionale di musica da camera per giovani strumentisti ad arco a Pra Catinat (Sestriere). Xenia Ensemble è tra i principali attori del *Macramé Mediterranean Strands*, un progetto multi-culturale che vede coinvolti Italia, Turchia, Romania e Grecia.

Xenia Ensemble ha inciso un CD di musica da camera di Gerald Barry e la raccolta *Eastern Approaches* con musiche di Kancheli, Yanov-Yanovsky e Ali-Zadeh.

Elena Vassilieva, soprano

Soprano drammatico specializzato nella musica moderna, Elena Vassilieva è nata in Francia, in una famiglia di musicisti. Già all'età di nove anni si è esibita sulla scena, cantando il ruolo di Bastienne (*Bastien und Bastienne* di Mozart) e all'età di dieci anni ha ricevuto il Primo Premio Golden voice.

Si è anche formata, nell'arco di quindici anni, come danzatrice classica. Durante la sua carriera artistica si è esibita in Francia (Parigi, Théâtre du Châtelet, Opéra Comique, Festival Présences alla Cité de la musique), in Inghilterra (a Londra, BBC e Royal College), in Germania, in Austria (a Lokenhaus e a Vienna, Musikverein), in Spagna (Barcellona), in Israele, in Russia (a Mosca, Sala Čajkovskij), in Polonia, in Svizzera (Festival di Ginevra), in Italia (Ferrara), in Olanda (Amsterdam, Concertgebouw), in Finlandia e in Svezia (Stoccolma).

Ha interpretato i ruoli di Magda (*La rondine*), Manon (*Manon* di Massenet), Tatiana (*Evgenij Onegin*), Contessa (*Le nozze di Figaro*), così come quelli di eroine contemporanee quali Perséphone (*Le rapt de Perséphone* di André Bon), Madame Euterpova (*Help, Help The Globolinsk!* di Gian Carlo Menotti), Manon (*Boulevard Solitude* di Hans Werner Henze).

Recentemente ha interpretato altri ruoli del repertorio drammatico, quali Donna Anna (*Don Giovanni*), Norma, Leonore (*Fidelio*), Amelia (*Un ballo in maschera*) ed Elisabeth (*Tannhäuser*).

Ha ricevuto molti premi di prestigio internazionale; fra questi il "Maîtres du Chant Français" a Tolosa e il Premio "Richard Strauss" a Salisburgo.

Paolo Nori, voce recitante

Paolo Nori, nato a Parma nel 1963, ha pubblicato *Le cose non sono le cose* (Fernandel, 1999), *Bassotuba non c'è* (DeriveApprodi 1999, Einaudi 2000), *Spinoza* (Einaudi, 2000), *Diavoli* (Einaudi, 2001), *Grandi ustionati* (Einaudi, 2001), *Si chiama Francesca, questo romanzo* (Einaudi, 2002), *Gli scarti* (Feltrinelli, 2003), *Pancetta* (Feltrinelli, 2004), *Ente nazionale della cinematografia popolare* (Feltrinelli, 2005) *I quattro cani di Pavlov* (Bompiani, 2006), *Noi la farem vendetta* (Feltrinelli, 2006), *La vergogna delle scarpe nuove* (Bompiani, 2007), *Siam poi gente delicata* (Laterza, 2007), *Mi compro una Gilera* (Feltrinelli, 2008) e *Pubblici discorsi* (Quodlibet, 2008).

Insieme a Daniele Benati ha pubblicato *Baltica 9* (Laterza 2008).

Ha tradotto e curato l'antologia degli scritti di Daniil Charms *Disastri* (Einaudi), l'edizione dei classici di Feltrinelli di *Un eroe dei nostri tempi* di Lermontov, delle *Umili prose* di Puškin e delle *Anime morte* di Gogol' ed è autore, insieme a Marco Raffaini, di una *Storia della Russia e dell'Italia* (Fernandel, 2003).

Ha curato il numero di *Panta Emilia fisica* (Bompiani, 2006) ed è tra i redattori del settemestrale di letteratura comparata al nulla *L'accalappiacani* (DeriveApprodi, 2008).

Ha scritto e interpretato la commedia *Lunga, la strada*, con la regia di Gigi Dall'Aglio (2007), nonché diversi spettacoli fondati sulla lettura, uno dei quali, *Learco*, con Fabio Bonvicini, è diventato un CD audio per Luca Sossella editore, 2003. Questi spettacoli sono andati in scena in diversi teatri italiani, dal Teatro Argentina di Roma (con I Bogoncelli) al teatro Mercadante di Napoli (*Lunga, la strada*), dal teatro Valli di Reggio Emilia (*Quel canchero di Majakovskij*, con Umberto Petrin) alle Papesse di Siena (*Musica adeguata*, con Marco Raffaini) e al festival GNAM di Parma (*I libri devono essere magri*, con Giuliano Della Casa).

Nota bibliografica

- Vladimir Markov, *Storia del futurismo russo*, Torino, Einaudi 1973
Viktor Šklovskij, *Il punteggio di Amburgo*, Bari, De Donato 1969
Velimir Chlebnikov, *Poesie*, a cura di A. M. Ripellino, Torino, Einaudi 1968 e 1989
Aleksej Kručënych, *Pomada*, Pietroburgo, 1913
Aleksej Kručënych, *I vizi segreti degli accademici*, Pietroburgo, 1915
AA VV, *Manifesto del nullismo*, Rostov sul Don, 1920 (vedi anche: Marzio Marzaduri, *Dada russo, Il cavaliere azzurro*, 1984)
Daniil Charms, *Disastri*, Torino, Einaudi, 2003
Velimir Chlebnikov, *Tvorenja (Creazioni)*, Mosca, Sovetskij pisatel' 1986 (vedi anche: Osip Mandel'sam, *Sulla poesia*, Milano, Bompiani 2003)
Benedikt Livšic, *L'arciere dall'occhio e mezzo*, a cura di Giorgio Kraiski, Bari, Laterza 1968
Sergej Esenin, *Congedo*, nella traduzione di Renato Poggioli (da Renato Poggioli, *Il fiore del verso russo*, Milano, Mondadori 1991)
Rudolf Duganov, *Priroda tvorčestva (Natura della creazione)*, Mosca, Sovetskij pisatel' 1990

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica.
Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

È vero che bruciare i rifiuti è la soluzione più conveniente sia economicamente che per l'ambiente?

Sì, perché si ottiene energia e si eliminano le discariche

No, è il metodo più costoso ed inquinante

È il metodo più economico, ma non quello meno inquinante

Dove c'è il Park and ride sta dando ottimi risultati. Sai dire cos'è?

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi in centro cittadino dai quali i cittadini possono muoversi a piedi

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi di interscambio esterni al centro cittadino, custoditi e serviti da una flotta di bus-navetta

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi

Cos'è l'Ecolabel?

Uno strumento obbligatorio per i prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo

Un marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi

Un'etichetta per prodotti alimentari completamente biodegradabile

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12-17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenario e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*
Roberta Punzi *Viceresponsabile biglietteria* / Alvise De Sanctis *Responsabile progetti speciali*

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 23. IX

ore 17 *world music*

Teatro Franco Parenti, Foyer
FocusGiappone
Tradizioni del Giappone
La cerimonia del tè
Hajime Takasugi, maestro del tè
Argia Coppola, letture
ingressi € 5

ore 18 *incontri*

Circolo Filologico Milanese, Sala Liberty
Tavola rotonda
Quale eredità da Abraham Lincoln?
Partecipano: Luigi Marco Bassani,
Massimiliano Finazzer Flory, Raimondo
Luraghi, Alberto Martinelli
Coordina Alberto Mingardi
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Teatro Dal Verme
*Nel Bicentenario della nascita
di Abraham Lincoln*
Filarmonica'900 del Teatro Regio
di Torino
Jan Latham-Koenig, direttore
Stephan Genz, baritono
Voce recitante Letizia Moratti,
Umberto Cerini
Musiche di Ives, Copland, Daugherty
posto unico numerato € 10

ore 21 *world music*

Teatro degli Arcimboldi
FocusGiappone
Gagaku, lo spirito del Giappone
Orchestra Imperiale Reigakusha
Sukeyasu Shiba, direttore
posti numerati € 10 e € 15

ore 21 *classica*

LECCO
Teatro della Società
Quartetto Accardo
Salvatore Accardo, Laura Gorna, violino
Francesco Fiore, viola
Cecilia Radic, violoncello
con la partecipazione di
Giuseppe Russo Rossi, viola
Franco Petracchi, contrabbasso
Estrio
Laura Gorna, violino
Cecilia Radic, violoncello
Laura Manzini, pianoforte
Musiche di Mendelssohn-Bartholdy
ingresso gratuito

ore 21 *film*

Cinema Gnomo
FocusGiappone
Yureru (Sway)
regia di Miwa Nishikawa
ingresso gratuito

Giovedì 24. IX

ore 13 *jazz*

Piazza Mercanti
Break in Jazz
Cerri-Intra doppio trio
Franco Cerri, chitarra
Enrico Intra, pianoforte
Marco Vaggi, contrabbasso
Tony Arco, batteria
Con la partecipazione di
Mauro Negri, clarinetto
ingresso gratuito

ore 17 *world music*

Teatro San Babila
FocusGiappone
Ensemble Sankyokai
Musiche per il Nô e il Kabuki
posto unico numerato € 5

ore 17 *classica*

Basilica di San Simpliciano
Quartetto Accardo
Salvatore Accardo, Laura Gorna, violino
Francesco Fiore, viola
Cecilia Radic, violoncello
con la partecipazione di
Giuseppe Russo Rossi, viola
Franco Petracchi, contrabbasso
Estrio
Laura Gorna, violino
Cecilia Radic, violoncello
Laura Manzini, pianoforte
Musiche di Mendelssohn-Bartholdy
ingresso gratuito

ore 19 *classica*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi
Viktoria Mullova, violino
Ottavio Dantone, clavicembalo
Musiche di J.S.Bach
posto unico numerato € 10

ore 21 *antica*

Piccolo Teatro Strehler
*Gerusalemme. La città delle due paci:
la pace celeste e la pace terrestre*
La Capella Reial de Catalunya
Hespèrion XXI
Jordi Savall, direttore
posti numerati € 15 e € 25
sconto MITO € 12 e € 20

ore 22 *jazz*

Aeroporto Milano Linate, Hangar
*Will you dance with... Benny Goodman
and Glenn Miller?*
Swing Dance Orchestra
Con il sostegno di SEA - Aeroporti di Milano
ingressi € 10

www.mitosettebremusica.it

Responsabile editoriale Francesco Gala
Progetto grafico
Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli,
Anne Lheritier, Ciro Toscano
Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Realizzato da

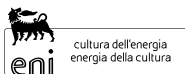
Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Sponsor tecnici



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

